

## GERARD MANLEY HOPKINS

(1844-1889)

### Life and main works

Hopkins was born at Stratford, Essex, of a middle-class Protestant family. He studied at Highgate School, London, and in 1863 he went to Oxford, where he became acquainted and was under the influence of the Oxford Movement, which wanted to restore and strengthen the independence of the religious institutions, and tended towards the Catholic Church. Hopkins was converted to Catholicism in 1886 and became a Jesuit. After being ordained priest in 1877, he worked in many parishes in urban areas, such as Glasgow and Liverpool, and became familiar with the problems of industrialization. In 1884 he was appointed Professor of Greek and Latin at the Catholic University of Dublin, where he remained until his death, due to typhoid fever, in 1889. Hopkins's poetry was unknown during his lifetime since he refused to have it published, considering his interest in poetry as incompatible with his religious vocation. His *Poems* were collected and edited posthumously by his friend Robert Bridges in 1918 and had an immediate impact on the poets of the 1920s and 1930s for their technical experimentation. His poetic production includes: *A Vision of the Mermaids* (1862); *The Wreck of the Deutschland*, a long poem written in 1875 about shipwreck, where he used "sprung rhythm" for the first time; *Sonnets and Poems* dealing with the relationship between God and man, and the poems he wrote in the last period of his life, which are characterized by sadness and doubt.

### Sprung rhythm

Hopkins's special talent consisted in his metre, which he called "sprung rhythm". It does not follow conventional rules, but varies according to the feelings and meaning expressed. His poetic forms ranged from the ode to the sonnet, and he often adapted Latin psalms or prayers in English. Hopkins studied Anglo-Saxon and Welsh verse and used alliteration and word combination in a way that reminds one of the "kenning". His poems are often difficult to understand because of elision, omission and pronouns, run-on-lines. He made the choice of colloquial words and expressions and, at the same time, the "deviation" from the linguistic norm.

## GERARD MANLEY HOPKINS

(1844-1889)

### Vita e opere principali

Hopkins nacque ad Stratford, Essex, da una famiglia borghese protestante. Studiò alla scuola superiore Highgate, Londra, e nel 1863 andò ad Oxford, dove divenne consapevole e fu sotto l'influenza del Movimento di Oxford, che voleva restaurare e rafforzare l'indipendenza delle istituzioni religiose, e propendeva per la Chiesa Cattolica. Hopkins fu convertito al Cattolicesimo nel 1886 e divenne Gesuita. Dopo essere stato ordinato sacerdote nel 1877, lavorò in molte parrocchie nelle aree urbane, come Glasgow e Liverpool, e prese familiarità con i problemi dell'industrializzazione. Nel 1884 fu nominato Professore di Greco e Latino all'Università Cattolica di Dublino, dove rimase fino alla sua morte, a causa di febbre tifoidea, nel 1889. La poesia di Hopkins non fu conosciuta nel corso della sua vita in quanto egli rifiutava di pubblicarla, considerando il suo interesse per la poesia incompatibile con la sua vocazione religiosa. Le sue **Poesie** furono raccolte e pubblicate dopo la sua morte dal suo amico Robert Bridges nel 1918 ed ebbero impatto immediato sui poeti degli anni '20 e '30 per via della loro sperimentazione tecnica. La sua produzione poetica include: **Visione delle Sirenette** \* (1862); **Il Naufragio del Deutschland**, un lungo poema scritto nel 1875 circa un naufragio, in cui egli utilizza il "ritmo saltellante" per la prima volta; **Sonetti e Poesie** che trattavano del rapporto tra Dio e l'uomo, e le poesie ch'egli scrisse nell'ultimo periodo della sua vita, caratterizzate da tristezza e dubbio.

### Ritmo saltellante

Lo speciale talento di Hopkins consiste nel suo metro, ch'egli chiamò "Ritmo saltellante". Egli non segue regole convenzionali, ma varia a seconda dei sentimenti e del significato espressi. Le sue forme poetiche spaziano dall'ode al sonetto, ed egli spesso adatta salmi o preghiere in Inglese. Hopkins studiò il verso Anglo- Sassone ed il Gallese ed utilizzò allitterazione e combinazione di parole in una maniera che rimanda al "kenning". Le sue poesie sono spesso difficili da comprendere a causa di elisioni, omissioni e pronomi, versi coordinati. Egli scelse termini ed espressioni colloquiali e, allo stesso tempo, la "deviazione" dalla norma linguistica.